

## DUE SIGARETTE

Data di composizione: luglio 1933 (Calvino e HyperPavese; aggiungiamo che – in FE5I.1, c. 4r – Pavese ha scritto e cassato un incerto «Luglio 20», e poi, in margine inferiore «mercoledì-sabato»; la stesura dei primi testimoni sarebbe avvenuta, dunque, tra mercoledì 19 luglio e sabato 22 luglio 1933)

Edizioni a stampa: 1936, 1943 (quattordicesima poesia della seconda sezione ‘Dopo’)

Manoscritti: APX.57 (45r, 45v);<sup>1</sup> FE5I.1 (Aa: 1r, 1v, 2r;<sup>2</sup> 3r;<sup>3</sup> Ab: metà superiore di 4v, 4r, metà inferiore di 4v)

Dattiloscritti: FE5II.68 (D1: 1r); FE5II.69 (D2: 1r); FE5II.5 (D3: 1r);<sup>4</sup> FE5II.75 (D4: 1r)

Bozze di stampa: APIII.3 (Bz: cc. 18-19)<sup>5</sup>

<sup>1</sup> Stesura primi versi: integralmente in *Appendice*.

<sup>2</sup> Il *recto* è vuoto.

<sup>3</sup> Il *recto* è vuoto.

<sup>4</sup> D2 e D3 sono tipograficamente lo stesso testimone (il secondo è copia sbiadita del primo), ma le varianti autografe apposte su quest’ultimo riportano a una fase redazionale successiva.

<sup>5</sup> Qui e poi *princeps* il testo è senza divisione in lasse. Sono tuttavia rientrati quelli che saranno i primi versi di ognuna delle tre lasse della *ne varietur*. Questo evidenzia come anche qui si tratti già di una partizione strofica. Così la trascriviamo, conformemente alle indicazioni date in *Avvertenze*.



## DUE SIGARETTE

Ogni notte è la liberazione. Si guarda i riflessi<sup>1</sup>  
dell'asfalto sui corsi che si aprono lucidi al vento.<sup>2</sup>  
Ogni rado passante ha una faccia e una storia.<sup>3</sup>  
Ma a quest'ora non c'è più stanchezza: i lampioni a migliaia<sup>4</sup>  
sono tutti per chi si sofferma a sfregare un cerino.<sup>5</sup>

La fiammella si spegne sul volto alla donna<sup>6</sup>  
che mi ha chiesto un cerino. Si spegne nel vento<sup>7</sup>  
e la donna delusa ne chiede un secondo<sup>8</sup>

- <sup>1</sup> **Aa** Ogni notte[,] è la liberazione. Si guardan le stelle  
**Ab** ≤ Ogni notte è la liberazione. Si guardan le stelle ≥  
**α** Ogni notte è la liberazione. Si guarda[n] [le stelle]  
i riflessi *sup.*  
≤ Si guarda i riflessi / dell'asfalto sui corsi ... ≥ *mdx.*  
≤ Si guarda i riflessi / dell'asfalto sui corsi che son ∞ spalancati nel vento *mdx.inf.*  
|che s'aprono ∞ lucidi *nel vento*| -*inf.*  
|che s'aprono immensi *nel vento*| -*inf.* ≥
- D1** > Ogni notte è la liberazione. Si guarda i riflessi
- <sup>2</sup> **Aa** [tra le piante] dei corsi ancor lucidi e aperti nel [cielo / e percorsi dal vento. Le file di luci++]  
dall'asfalto *inf.* vento *inf.*  
**Ab** ≤ dall'asfalto dei corsi ancor lucidi e aperti nel vento. ≥  
**α** ~~dall'~~asfalto ~~dei~~ corsi [ancor] lucidi [e aperti] ~~nel~~ vento.  
*dell'asfalto* sui che s'aprono *sup.* *al*
- D1** dell'asfalto sui corsi che s['] aprono lucidi al vento.  
*si aprono*
- <sup>3</sup> **Aa** Ogni rado passante ha ~~un~~ [suo volto e una ∞ storia.]  
*una faccia e un [racconto] inf.*  
*una storia. -inf.*  
**Ab** ≤ Ogni rado passante ha una faccia e una storia, ≥  
**α** Ogni rado passante ha una faccia e una storia[,] / *ma*  
*storia. / Ma*
- <sup>4</sup> **Aa** [Non] c'è più [la stanchezza] a quest'ora: [le luci dei viali] / sono [tutte]  
[la] *tristezza sup.* i lampioni a migliaia *inf.* / sono tutti *inf.*  
non *sup.* *tristezze*  
*\*a quest'ora non c'è più tristezze: i lampioni a migliaia*  
*e a quest'ora msx.*  
*Ma a quest'ora non c'è più tristezze: i lampioni a migliaia*  
*|stanchezze| -inf.*
- Ab** ≤ ma a quest'ora non c'è più stanchezza: i lampioni a migliaia ≥  
**α** *Ma a quest'ora non c'è più stanchezza: i lampioni a migliaia*
- <sup>5</sup> **Aa** *sono tutti* per chi si sofferma a sfregare un cerino.  
**D1** sono tutti per chi si sofferma a sfregare un cerino.//
- <sup>6</sup> **Aa** La fiammella si spegne sul volto alla donna  
**D1** > La fiammella si spegne sul volto alla donna  
**D4** > La fiammella si spegne sul volto ~~della~~ donna  
*alla*
- <sup>7</sup> **Aa** che mi ha chiesto [il] cerino[:] si spegne nel vento  
*un sup. cerino. sx. Si*
- <sup>8</sup> **Aa** e la donna delusa ne chiede un secondo





Non c'è più il marinaio. La donna bisbiglia<sup>23</sup>  
 che, se salgo con lei, me ne mostra il ritratto<sup>24</sup>  
 ricciolino e abbronzato. Viaggiava su sporchi vapori<sup>25</sup>  
 e puliva le macchine: io sono più bello.<sup>26</sup>

Sull'asfalto c'è due mozziconi. Guardiamo nel cielo.<sup>27</sup>  
 la finestra là in alto – mi addita la donna – è la nostra.<sup>28</sup>

- <sup>23</sup> **Aa** ≤ [Qualche notte di vento]. La donna bisbiglia  
 [Una notte di vento] *inf.*  
 Non c'è più, il marinaio -*inf.* ≥  
**α** Non c'è più il marinaio. La donna bisbiglia
- <sup>24</sup> **Aa** ≤ che, se salgo con lei, me ne mostra il ritratto ≥  
**α** che, se salgo con lei, me ne mostra il ritratto  
**Ab** che, se salgo con lei, me ne mostra il ritratto  
 [mi confronta con il suo] *sup.*
- <sup>25</sup> **Aa** ≤ [preso l'ultimo giorno che han fatto all'amore.]  
 [preso quando era ancora abbronzato dal mare] *inf.*  
 ricciolino e abbronzato. Serviva in [sporchi] [velieri]. *inf.*  
 su brutti *sup.* vapori *inf.* ≥  
**α** [ricciolino e abbronzato. Serviva su brutti vapori]  
**β** ricciolino e abbronzato. [Serviva] su [brutti] ∞ vapori  
 Viaggiava *sup.* |sconci| *inf.*  
 |sporchi| *sup.*
- Ab** ricciolino e abbronzato. Viaggiava su sporchi vapori
- <sup>26</sup> **Aa** ≤ [e attualmente è scomparso]  
 Ma [non era più bello di me] *inf.*  
 un bel giorno è scomparso e io sono più bello. -*inf.*  
 scomparso. E ≥  
**α** e puliva le macchine. Io sono più bello.  
**D1** e puliva le macchine. Io sono più bello.//  
**D3** e puliva le macchine: io sono più bello.//
- <sup>27</sup> **Aa** ≤ Sull'asfalto c'è due mozziconi. Restiamo in silenzio. ≥  
**α** Sull'asfalto c'è due mozziconi. [Guardiamo le stelle]:  
 Leviamo gli sguardi *sup.*  
**Ab** ≤ Sull'asfalto c'è due mozziconi. [Leviamo gli sguardi]:  
 Guardiamo [le stelle] *sup.*  
 Guardando nel cielo -*sup.* ≥  
**α** Sull'asfalto c'è due mozziconi. Guardando nel cielo:  
 Guardiamo
- D1** > Sull'asfalto c'è due mozziconi. Guardiamo nel cielo:
- <sup>28</sup> **Aa** la finestra[,] là in alto, mi dice la donna, è la nostra  
**Ab** ≤ “la finestra là in alto” mi [dice] la donna[,] “è la nostra”.  
 – mi addita la donna – *sup.* ≥  
**α** [“]la finestra là in alto[”] mi addita la donna [“]è la nostra[”].  
 – *sup.* – *inf.*
- D1** la finestra là in alto – mi addita la donna – è la nostra.

